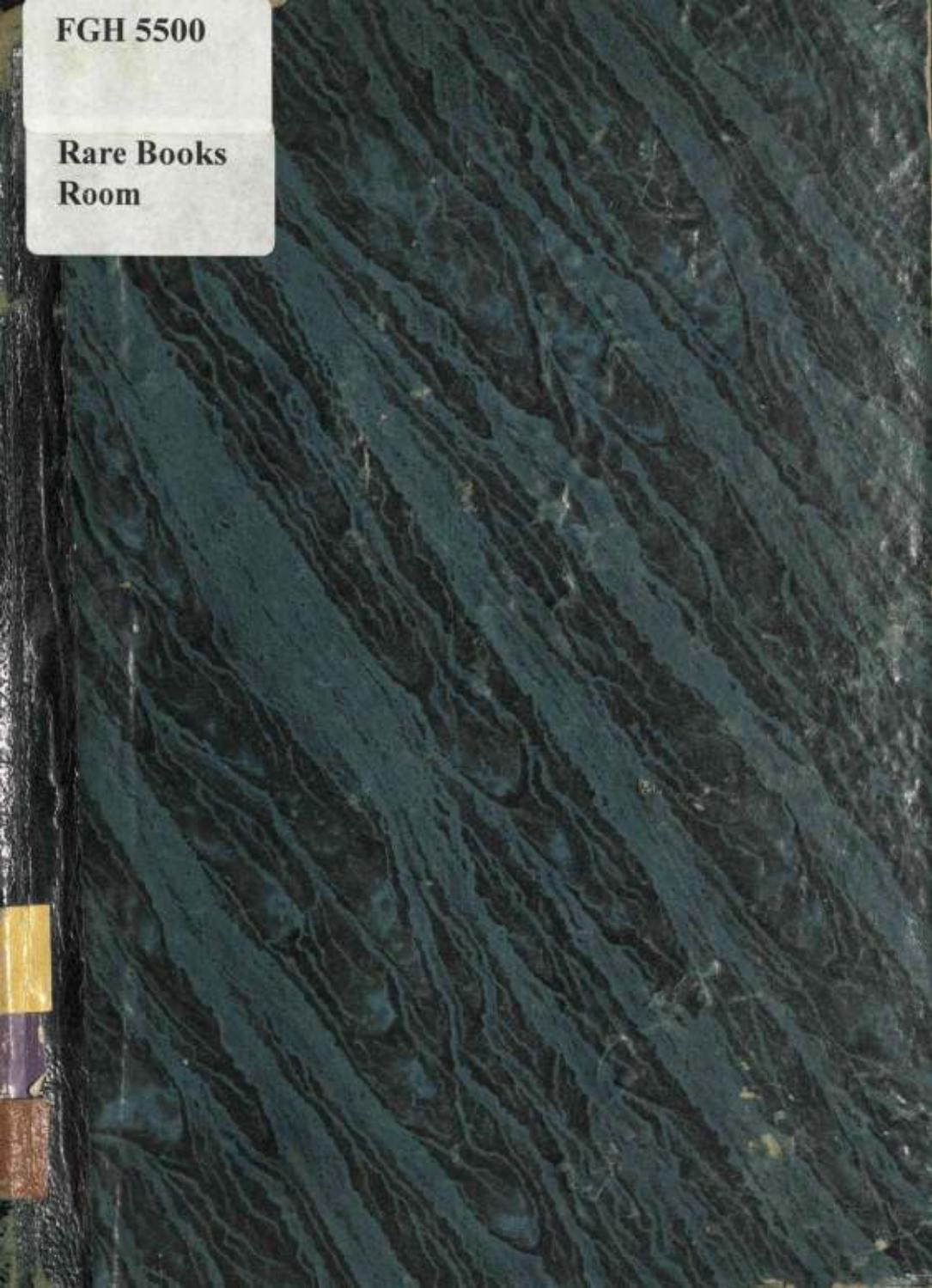


**FGH 5500**

**Rare Books  
Room**



W. JUNK  
VERLAG & BUCHHANDEL  
NATURWISSENSCHAFTEN  
BERLIN W. 15

35

Plat



DIGITISED

WARBURG



18 0255459 6

F  
G  
H

5500

N i e v o , Felice dal

Opuscula ad solem incipiunt, alia vero gradatim sequuntur ordinem . . .

[n.p.,n.d.] 35 leaves 8° 10/753

[manuscript]

Conte Paolo Vimercati-Sorri  
Cavaliere dell'Ordine de SS. Maurizio e Lamberto  
Socio degli Atenei di Bergamo e di Bassano  
della R. Accademia Valdarnense del Poggio  
Membro effettivo della Società Italiana d'Archeologia e Belle Arti  
della Società Lombarda d'Economia politica  
dell'Istituto Storico di Francia sezione Archeologica  
Vice Presidente d'onore dell'Istituto d'Africa  
Membro della Commissione per la conservazione dei Monumenti  
ed Oggetti d'Antico nella Provincia di Bergamo  
Membro effettivo fondatore dell'Accademia Storico-Archeologica di Milano  
Socio corrispondente della Società Istorica di Torino  
Membro onorario dell'Accademia Istorico-Medico-Statistica di Milano  
era Presidente dell'Ateneo  
Socio Onorario  
dell'Assemblea di Storia Patria in Palermo  
Membro corrispondente dell'Accademia d'Africa in Accra  
Socio Onorario dell'Accademia Grecia in Catania

LIBRARY  
HARVARD INSTITUTE

17453 ✓  
**Q**puscula ad so-  
 lem incipiunt alia-  
 uero gradatim sequuntur ordine  
**O**pa del s*ix*<sup>co</sup> n*y* felice dal nicio

**R**ite una de sal armonica, lire nella de mil-  
 itto, macina insieme; Po' metti orribili in suo capello  
 onore una de deua poluere, et da gli foco lana, tra  
 uebroi la uerga fumo et guancio commoda a farne  
 leua via il foco tra no luna riu rotonda affoce  
 in suo capello et lambicca, fina n*el* lauanga riu aqua  
 et poi farai lana de lauanga poluere in torni riu  
 e fare delle sigre et servir di lana, et iera ben cla-  
 uata. Po' **R** mercurio uero bonito onore 3 et  
 metti mercurio de sopra le braci affocare de bonito bon et  
 ne i' minciu spigore nece l'acero 8 dieciat dor  
 rotto et farai maliana, qual taurra: 4 volte  
 Passerai sopra mact 6. 15 de sulpe nito in erba  
 grana. Foco et uiderai mact dentro la malia  
 per sopra el uer de riu et ne passarai el lenone et

finito lib' ardere, l'oro velata imbolare n. nubo<sup>2</sup>  
**B**ella d'ua aqua de sel ammoniac, et sel niro  
onie <sup>3</sup> in minale d'abellia di <sup>sei</sup> lita et de dorro  
metti le produce polvere dell'oro goso goso  
per la villa lenzigne per bal neum et serua lacqua  
et in fondo lauera l'oro qual mestorai all'hamido  
in uero, et andava in aqua rotta, et erit oculi subi  
**B**diso oho metti robota et resam' oncie nella ne  
et esso oncie <sup>is</sup> de mercurio bin' locca al foco de  
cincere et basta contro loria ja bogherie non torre  
sei fira uogeleri et sara ut' oro ad ogni quieto

## Multiplicatio solis optima,

**R**Salnitro, uicchio non sal' al' cali, salamonia  
co, cinapro alume de puma, uerde ramo ana, na' se  
et sumado et aqua distinta et uite distillata, per hui  
zona more solito in ea diuine mercuriu, et aurum  
ana, in fundo regnante autu, et mercurius in multa  
re croceo, si medio che ultimab' omni rubricatiu et  
neprio, nec plus defecat, in loria clausa intm  
et ouos illes iduerter in aqua rubra, qui si edgeteb  
et incognitus rednes in salnitro, et peora loria  
rendere easib' duo aurii ad one quietiu

**E**l sequente particolare era d'uno  
spagnolo qui fu fatto ammazzare per  
non haucrlo uoluto dare a un signore.

**A**d solem del libro del spagno  
di mercurio, de corpo

**R**isulta come se uoi distillate in aqua bruna  
e libata l'acqua in un cadino dove ha aqua  
de luna in la quale sia dissoluto sal comune per ramo  
recto et la luna andara infondo caen l'acqua per in alto,  
infondo la uera laluna calcinata. Poi torrai uirido  
uorano de dieci lire uno, sal nitro lire medie, sal armo-  
nico oncie 3 farai aqua forte per ingallito nelli lati calci-  
za della luna con infuso equino calido per 30 giorn.  
et la calcina della luna sera de uerita in mercurio uino  
qual separarai per filtratione in balnio Poi lo messerai a  
subire in lacqua infra serata 72 de uirido non  
de dieci lire uno, salnitro lire medie uerle uino  
e rapio ana oncie 2 saggi de oncie 2 dediconer-  
tario uol oncie 6 d'acqua e d'solvente, cubo d'vol-  
to silla per lambicco macerati. Poi ritorrai l'acqua  
edotto, et distillari et con farai 4 uolte Poi rediutalo  
in corpo per copolla, et uerai ore a 16.24. *ad 16.24*  
giudicij,

**A**d sole

# Ad solem opimū d' corposc spi- rituale

**F**orina de ruvo rucifera, et d' illata o' foco  
torna la x parte qual sera il suo pricto tempo. Doi  
conserua il foco fina quel' alia c' d' unatione del celo  
dell' orina. Doi metti calva orina ego le fecie et de-  
scilla ut sup'. tolendo pur' seno la decima parte che  
uscirà prima. Doi d' illa il celo guari alla d' unatio-  
ne ut sura, et cosi procederai fin che haverai questo pri-  
mo dell' orina le piacerà tener in uetro concluso  
Doi m'rai q' ditti pricti e gelati metti in boria torta  
et d' illa c' una ouer due cane de nitro e gione et  
boco delle boriaruna ~~caldo~~ in caldo, et che una uad-  
i lo recipiente, et uedrai uscire il tale, et resterà indietro  
cane qual' è uolabile, et primituale, et al quale torni, on-  
cie 4 et al quanto della sua legma et falle dissoluere  
in quella, poi egli giungi appo a poco et che una d' olio  
d' ueristo romano fatto d' gran ueneto el foco ad-  
sondo che egli giungerà appo a poco porche f' gna farla  
Doi d' illa la legma per caldo nec da d' esso egli possa  
tante uolse che essa legma no ha più uita, et tene haver-  
rai il suo olio, et sal informe deborre lucido serua ben-  
l' uoto. Doi torri, h' rice una laqua de uita bona, et  
fatta et la egli giungerai d' lo suo olio appo a poco et  
prudetia

prudenter et ut nō uenit in negro lute qual po-  
 nerai iā d'gelione et d'ulteria negro. Toi de h̄lla bagne  
 de uita da detto Esp̄ito sante uolte che detto Esp̄ito  
 in d'uerso in sol transparente, et bagnar de uita esku-  
 ra come aqua d'pollo. Allora torna del d'uso sul  
 onore uua et aqua de uita optima lire una metà in tie-  
 ne et d'ella tante uolte che dista aqua de uita. La-  
 t'ha portato ed se quell'onore de tale et lauerai la  
 tua aqua d'uin acciorn la qual dissolve boro, et  
 per lo lambiccio la rova la uadolo indiglieire in  
 fine ouer balneo per giorn: 40. Falorogni rituale  
 all'ora septim' la regna per balneo scaurito dall'  
 oro et in fondo lauerai la uantia dell'oro bella  
 quale faranne onore uua et onore 3. del cui uale  
 trasparente et metti in una botia et sopra Gronera  
 lire una de aqua de uita perfetta, qual d'oro  
 sererai al foco el lucerna. In quelchedia sop. osser-  
 rato uno circuito negro et la materia all'ora lauerai  
 uno d'oro fitto. Toi separa la aqua de uita per balneo  
 et la trouari come aqua d'oro. Toi torna il uero  
 perito fitto et serembi per alqual giorn: al foco el  
 conero et all'ora lauerai la tua medena d'oro  
 dello qual materia parte uua sop. sop. parte una  
 d'oro infusione et se la uenirà in color d'oro

fragile.

frangibile et curia medicina. Se andrai pure una  
torna <sup>30</sup> de luna fina et tu farà uno ottimo ad-  
gno et ammazzone.

## Ollum Vitrioli sic fit

**V**itriolo rom. rubificato mettilo in bolla in  
luna bruta che occura uel la testa parte della bo-  
tola et delle botole mettila luna uelta ch'ero esti fuori  
il vitriolo rubificato inforno d'reverbero bollu-  
tata et covorta poi il forno dera loco de legne se-  
pre che nd nabi et d'più li **18020** d'in-  
cavo d'quell uenera fora l'olio de vitriolo come  
sanguine in lo recipiente porrà messere **304** botole  
quase rare ate d'li suoi recipienti co' forze regu-  
itate si fanno in uel drago per mano de m. Gua-  
ccio Milanesio vero amico.

Pratica  
ad solito  
deueni che  
lo faccia  
et aqua la  
meta ar-  
porerai e  
amor il dio  
regia sull  
marco solo

**S**ublimatio salis Armoniaci

**X** sal armoniaco gnto uoi et sublima-  
lo per se solo.

## Rubificatio Vitrioli

**V**itriolo rom. more solito rubificato al foso  
poluerillato metti in uello bollito per 3 o 4 uole  
de lempre tate uolte che cau. et la centuria del vi-  
triolo la sorandolo bollire ogni uolta per metto e  
guaro

14

quanto d'ora indetto accio. poi se faccio l'ambra  
buia et infondo la uera il sale del vitriolo qual  
sol muerai al foco se farà rosso, +

### Rubificatio Salis armeniaci +

**R** De dicto vitriolo et del sal armenico torni et move-  
sobito sublima et lauerai il sal armenico rubi-  
ficiato.

### Fixatio salis armeniaci, +

**F** Sopra detto sal armenico et per illo et mettiti so-  
per aqua de vita opima et le arde la pectria, et  
poni ad dilillare in forna, et caccata la aqua ricornata  
tante uelle so pro il sal armenico finito che sia  
ra fuso cerotato, +

### Fixatio mercurii

**M** Argento sublimate quanto uno, acciugnalo co  
mercurio uiuo quanto ne puo bene et lo penna con  
trito et sublimo 1. ouer 8. uelle poi fialo co acci-  
to di latte la meleciello da dorso per 3. ouer 4.  
uelle per cinere mutando ogni uolta faccio co se  
gundo ogni uolta ben il ultima accio meglio s'in  
bucchi Poi corrai aqua d' uita finiss. et lo quella  
~~fialo~~ fialo per 10 ouer XII uolle con uel-  
to mutando faccia poi prova se le fuso sopra  
la brace +

Connosce

# Compositio operis aut medicine,

**B**ella figura deuo mercurio con fuso parte **7**, d'oro  
di foglio parre una trida insieme poi sublima tanke  
uolte che no sublima più ma che rimanga tutto infodo  
fisso sarà alla **3** uolta, Poi torrete di quello oro et  
mercurio così fissato parte due, del sal armonia et  
parre una, et sublima insieme tanke uolte che non sub-  
lima più, Poi rinforza il foco tanto che se fondi in  
oro, Poi le uale dal foco, et ritecalato sarà du-  
ro in pietra rossa, trida sul foco idem metti allumi-  
do di voluerassi qual ti gelarai alabastro à letto  
foco, Poi metti parte una sopra **24** de mercurio  
uiuo incruciato erit aurum ad omne iusticiu-  
sò trouato che dicena esser vero per decum.

**S**e arte magna et mira culosa  
in noue mesi ad solem et Albus,  
**A**l nome del omnipotente et S'omo  
Iddio et ad laude et gloria sua, Per  
satisfare a luoler uostro Amico  
Carissimo circa quel minichiedere  
senza longo parlar vimando il Se-  
cero tanu desiderato et notate,  
**P**urgario mercurij,

**P**rimo purgato il nerario peniso in uno mortaio del pre-  
do di sale, e poco aceto tridando benissimo fino che il sale  
fatto nero poi bussate bene in aqua clara fino che il  
sale si dissolua et così 3 volte sciacquo; Poi lo lavate  
che terzano ne uer camosci che è medico per lassatelo ben  
uolare dall'umidità. Poi correte onore una d'oro finita  
barroto uer limato sottile, un oreto rotolo farci malgame le  
meie 3. del dito mercario et una d'argento cappellata.  
Poi la malgame mescolate insieme incorporandolo benissimo  
quale malgame mettete in un uaso il uero aceto d'oro  
apototicco conciar sopra il fornello por poersi per darlo  
di lucerna al sotto. Poi sigillate la botola d'sigillo  
fermisi, Poi luccate la bocca del uaso, et il fornello vi pone  
sempre lassate ben seccare l'ostacole il suo fornello  
e la sua lucerna che nella quale mettasi il suo olio, et  
il suo liquido al posto de la bombace, et ederati la botola  
per forno che la sia sopra la lucerna, et impillaate il  
fornizio, et lascio gli fuolente per giorni guarando et tirati  
e sue teste et la matrice de sarchiu suo d'utario nero  
per qd de loco quel fuce loro et ueruto de uera la matrice  
rendi aggiungere un filo al fucino, et dunque il fuce  
per giorni uinti cinque, et d'utario di color nero et tenere  
et unico qd li uoghi ~~quadrato~~ aggiungere in un altro filo  
~~et sponda~~ ~~l'or austile~~ et dunque per giorni uinti vino

Fina

Fina che vedrete mutar colore. Da gli avvivente un  
al altro filo, et s'ha il d'acquisti di no d'argento gran  
foco de' 400 d'ore nel foco.

## Segnali che farà l'opera

**P**rimo in quaranta giorni darà color nero, et si chiamerà  
putrefazione, et sarà nero oscuro. Il secondo sarà ri-  
glo vivido. Il terzo rosso et nero. Il quarto rosso chiaro  
et un nero et nello, dopo quegli colori vedrà venir il  
color bianco perfetto et quanto più vedrete mutar quegli  
colori tanto più a leggerezza. Et mentre il tuo buon  
tempo aumenta. E' è medio tempo et lungo, se excesso  
tuo, Notati che darò la ueracità dissolventi la  
materia o deposito, et in alto ascendere, fatti che il  
foco sia forte et quando vedrete quel punto uerare fino  
alla summa del uso fate che il foco sia mediocre  
et quando è metà coagularsi come baxano fate  
che l'ua cenerata fra il mediocre et nudo. Egual  
de uerbete banchi, fate che il foco riacquista  
e a poi la peretta bianchella fate il foco forte de  
no i posti a tollerare la mano. P. notati che dopo la  
ueracità la materia bianca ad uene più foco, Re-  
sistilo el mano in mano come uederete far li uogli

al loca sara e pita la medicina ad album . Et tale  
rete la metterete a foco di carboni in uno fornello d'ester-  
m' rotoli . L' termeni della medicina arancio uole netti-  
roue , et da rotoli sono dedici .

## Laproicione sequita,

Una parte cada sopra x , et cada una de quelle x  
una sopra altre x d' corvo . A maggior intelligenzia  
se la medicina e fatta ad solam , una parte via 100  
x d' oro , et d' g. oro med' nato , una parte via 100  
x de corvo imperfetto , ~~metallo~~ e ~~cucula~~ sarà medicina che a  
~~metallo~~ parte via 100 cento de cada uno altro cor-  
vo imperfetto finij lauij oce . metallico . Anco po-  
trete far la pricione sopra il mercurio una uja liice  
et g. sarà medicina che andrà parte una sopra cias-  
de cada uno altro corvo imperfetto finij lauij oce .





לכט

laboria pro re ceteratione aquodam p[ro] galico ordinis sui quoniam non semper possit

# Opuscula ad h[abitu]m sequuntur <sup>ord. m.</sup>

**A**d lunam optimam ad a Reu. do donf.  
rhoma ciardiano & Blasii de vicēria dicete  
se habuisse pro re certiss. a quodā fīe galico  
ordinis sui Qui in ierba pergebat;

**R**ec Luna calcinata fīa parte una in lībe rūi ex marmore  
in aqua mercurij inscripti donec libet sit se p[ro]rte ponde-  
ris luna tunc rōne in botrys rōrea in alambico et libella  
isoru rōne aquam & filatam rōcor d[icitu]r calcinationē  
et libella rōre facili aqua co[m]p[ar]ante, tunc regre  
tūr n[on] in cīna et non suror lapide imbiberato in olio  
plumbagino infusurito, et secando ad solem vel ceterum  
ignem donec perfectam viridib[us] fusionē rōcor laminam  
ignita, tunc rōne in ampula et da igne t[em]p[er]atione p[er]pet-  
ibi permisse h[ab]ere per quartos vel quino dies, tunc exten-  
sive et ad sumitū locum permisse h[ab]ere donec in aqua  
refugatur iterū cogula et libellis in uerbico tota

medicina

medicina perfectam curia una rati super certū mer-  
curij erit abundā, et si reiteraueris solutio[n]e et con-  
gelationē labebit partē una uerū mille ~ //

## Aqua mercurii sic fit pro opere xx

**R**eturū mercurij sublimat uelij ammoniaci fxi coher-  
dentijs, ana sublima redendo sublimatum febris corrigi  
quod remaneat fuscus in fundo sicut cera, tunc rone in  
loco humido resoluatur in aqua clarissima, quā cogula  
ad plenū uel ad tenuā ignem et iterum ad nolle ad hu-  
midū et cogula, et ne fac ter ultima uice serua in tra-  
nulta bene clausa.

Aqua mercurii  
Mercurij aqua

Oleum plumbi  
in tinctura

## Oloum philosophozū sic fit, xxx

**R**etumini rotac salis alcali ana ad libitū residue  
in aqua carbo dilata perfibunt, iecorū cogula et caper  
hū residue et hoc hoc en ultima uice rezatur in loco hu-  
midū et fet aqua cui aque ad iungit albumen ouorū ad  
eius ponderis et iecorum cogula, rotac in loco humidū per  
melle et reagatur in aqua quā usui serua.

Fixatio  
ammoniaci

Fixatio  
ammoniaci  
Mercurij  
minera  
principia  
mercurii

**B**asee unam caloris uice, parte una salis armonia-  
e fac letum in fundo de calore sola misce sal armoniacum  
in uolu, et zone super dictum letum, et de super zone de calo  
sola calere. Bene clausa illa ponetur in furno carbonum vel  
nuerberationis donec olla subfuerit. Misce per horam  
et sic coliculū ponatur in aqua frigida per horam ut dis-  
solvatur, id inde diluella per filum, poterit fac ea  
porare, et habebit ualem armoniacum fixum, et fixat omnes  
spiritus.

### **M**inera in infinitum de mercurio, de corpo

Mixura in in-  
nitum de metalle  
de corpore

**M**ixuendo romano lire una et mello, flume di rosolio  
calinata lire mello, uulnario lire 2 cinarrico lire una  
et mon solito per aqua **B** lire una de dicta aqua et  
lire mello de sal comum preparato zone indetta aqua in  
botra sen serrata intro quinque entilo per 8. d. Ponar  
uta fa e pigliare al foco lento, et tenet in uaso clauso **B**  
mercurio sublimato sette uolte macina et zone inditta  
qua super cineres uulnarios ingre hunc et latim dissol-  
vatur lo ponet in aperte fare infimo ut supra per 8. d.

Poi lo ~~chilam~~ lamen ~~to~~ lene foco sonda framme et serva la  
qua, et quello n' chiamma accio ~~philosophorum~~, hoc facci  
**Bc** argento puro calcinato ad aqua forte, de tunc d' uno  
e lo et tal nivio onice **4**. et inbu la ditta calza ad  
dio di caravina **3** fiale in beuerando et riccardo super  
cineres caldoti; Poi macina detta calcina de argento  
coni in beuerata in beuerando, et incorporando, et la metti  
poi in botia ben sigillata in fimo bogiente per **2** giorni  
cuata la in beuerai ad dio ouer accio ~~philosophorum~~; attra-  
versa de sopra anelli del dito la generai el foco lene per  
**4** ore et vedrai la lucra et certat in merario uiuo in-  
fondo della botia servire! **R** Si dico mercurio ~~metta~~  
onice **3**: amalgama se onice una de luna pira, et aqua-  
gel: onice una de mercurio uulgo tutto pone in ric-  
orda botia inforno de acaros ouero altro loco, et  
dalli foco ~~de lumen~~ lucerna de uno Rappino di  
**16** **4** bimbace, et dall' foco per **2** el uenim que-  
la materia negra in voluere, tolci ditta voluere  
et dalli foco el liquido del d' **4** fili buono per  
botri **8** d' **1** Poi tolci detta materia et macinata, pe-  
tala, et aggiungeli altro tanco mercurio come con  
sernata

9

vorale al fornello per 8. d. Ed foco d. 3. Rognini  
de 4 fili l'uno, Poi cuocere et servire amodo de man-  
desata pesata, et parate permetta una parte sevola  
altra. La redice in corso ed appon regno salnitri, et  
sal alcolabi, et enta luna ad orene in solia, et presarla  
onice vino latore onice 5. servante macina ed on-  
ice 3. de mercurio uulgo, et metti in botola al tutto for-  
nello ed foco d. Rognini 4. de 4 fili l'uno per lebbri  
giorni 8. Poi cuocere puro et appoggel altrettanto  
mercurio et riconduca ~~altra~~ in solia et dall' foco de  
4 Rognini de 4 fili l'uno per 8 d. ri pesata, et a  
giungel altro tanto mercurio ut sup. quanto puto  
la materia ritornata al fornello per altri giorni  
8. poi cuocere pesata, et in tutto presarla onice -  
**40.** toli della detta materia onice x et metti  
da parte per medicina, brelo tuo in corso Poi  
alle due onice x ag servire appoggel onice **30**  
de mercurio metti in solia al fornello ut supra Ed Rogni-  
ni 4. de 4 fili l'uno per 8 d. et cuocere la ma-  
teria, et medicina bricio come viene della quale ne  
servi onice x per medicina et lo velo redice in  
corso

in corpo et alle x. onore aggiugera: onore 40 lib  
de mercurio al forzello, et fuso credito per  
per d. et auerai onore 50 de ned cina de le  
quale re torai io per multo al car. lavello riduci  
in corpo modo ut nro, et alle x. servate aggiuge-  
rai onore 50 de mercurio ut nro, et così auerai  
una mercuria infinita procedendo ad loco del ordine  
per multo fin.

**S**lluera del R<sup>do</sup> Pr<sup>e</sup>c Fr<sup>e</sup>c Serafino con  
la quale fece in S. Antua un monaste-  
rio del ordine suo

**M**ercurio de corpo nel qual fu  
speso circa quaranta millia duca<sup>m</sup>

**R**uanta luna e fare et devoluila in acqua forte d  
uirtuoso et salmorio ana poi cauta l'acqua per labucco  
la lana re maria calcinata. P. Tancio calcinato infe-  
ri et aceto sellato agiuto et salmoriaco arco apo-  
co cauando poi l'umidità et sellando la legna et  
così farai per 6 o 7 volte tanto che il tancio resi  
grigio, et ben pregno della siccità dell'aceto Tancio

piu nera d  
pr<sup>e</sup>c fin sara  
et lagundi sara  
non ha un nero  
ris del qd pia

mercurio buon  
ad quel fu pia  
ca guaram mille

10

detto Tartaro mettendo in borsa ed orecchiante detto foco  
come aveva aguzzo foco et facciam uno rezzo bon per  
varilare et li corsi de del detto astro parte 1. sal.  
armonioso parte una dissolue indicio astro, poi in borsa  
la calore della luna ed olio de tartaro piu late poi  
triturarsi et mettendo in borsa et sopra metti olio de tartaro  
de sopra aqua per un dito poi lassa far per 1 d. in  
digestione poi gli agiore di quello astro che gl'indili  
gira 3 dita poi rigilla nello infuso per 15 d. piu  
piu tanto meglio meritando una volta il giorno la borsa poi  
di la borsa fa passar Ramadaria poi degli foco grande  
de sublimazione et il mercurio arrendersi nello et bolla.

### III Sinera sopradicta se quiratur

minima  
Lanice

**R**emoire 2 del dito mercurio de luna, e oreie 2 de luna  
ogella limata et desso mercurio fa malzana in rodo della uo  
dito poi mettendo lucido per 1 hora, poi d'1000 pochi  
lucerno et largior de 4 fili secando a quantitudo minima  
se fosse piu, uol esser come foco el sole ma piu grande, co  
gli orinali spello il fino bianco darri foco per  
per x

per x di fne atante die uenti consumato, et laue:  
rai fatto la minera, caualala forza sara in due-  
re beretin, auertendo che infar la malgana, se la  
luna sara calornata sara meglio che timata. **R.**  
oneie una de mercurio purgato a malgana e dico  
~~se~~ poluere beretin sopra il marmaro cuero in-  
sec dello. E lo dico incoporando et tridando.  
poi metti in l'oriente al foco il lacerna ut supra  
per hore 24 poi tolgi un'altra oncia de mercur-  
ario ut supra in coryora, et metti al foco ut supra et  
con seguirta fin tanto che hauerai oncie 8 d'mi-  
nera aggiungendo ogn giorno la oncia de mer-  
curio, et quando hauerai 8 oncie le uane oncie  
4 de essa minera metti da parte et aggiungi oncie  
una de mercurio ut supra et ancora a oncia  
ogni di farai cosi fin che sara oncie 8. poi cuan  
oncie 4 ut supra, et poi un aggiungendo alla mine-  
ra al foco predetto ognid oncie una de mercurio  
et con farai fina che sara 8. oncie de minera, et  
con rovar cauare oncie 4 della messer da parte  
et aggiugen

(11)

et aggiugere ut parva in infinitum rotari lauorar  
Ed pia fornell.

### Aridur incorpo laminera

a redur in  
corpo la mire

In onie una de luna fissa metti agroco grano circa una  
De poluere de la minera ed legno mescolando sempre  
et quando sarà ben fusa ponni ditta altra poluere in  
lo vaso d'agroco grano, et così ne culurai gno uorai,

### Mercurio de corpo

mer. de corp.

Opera d'un gentil huomosenese al-  
qual fui tolto ducati, i4000, hauea mes-  
so in una cisterna nel tempo della  
guerra l'anno che fu saccheggiata Ro-  
ma et da poi deite à una sua figliola  
in dora docari dieci millia

Dopo d'uno  
Al suo genes  
al qd fui tolto  
est i4000.  
Succo metti in  
una cisterna  
nd leqo dell  
gutria l'ang  
de la uelle  
giara romana  
da poi deite à  
una pia fornel  
indotto d'oro

De luna parve un m, menuri purgati porche nouem fac  
melgama post fac e' vaporare mercuriu et luna rema  
rebit calcinata quam exquirabis super marmorum, Poi  
• sortito calcinato in builo ed aceto bilato aciuto ed sal  
ammoniaco, et sal de tartaro sugalo poi in buio et così  
farai 1 piace tanco che il tartaro resterà grigioso et  
ben nero

ben regno d'ig<sup>o</sup> aceto. Poi piglia questo et ponilo alba-  
lore Ed evicente vigiliato, et dell' foco de aqua forte  
et caldo d'acqua detto aceto poi tolli d' questo aceto  
paru 1. et almonia et paru una, et lo metterai in  
to in ditto aceto. Poi tolli la buna sopra detta cali-  
nata, et la imbeverai d'olio d' tarzaro poi ricerco  
et ti farai 3 ueloci per la crux in botia, et sopra por-  
rai olio d' tarzaro che l'node un dico, poi lo metti  
in d' gelione per 1. d, poi cuole da quel luogo, et  
aggiungeli del aceto cauto d' tarzaro sopra letto  
taneo che nodi per 3 dita poi piglia la bora, et ponni  
impurificazione infino per giorn. 15. ouer d' idole  
et ogni giorno menda la bora per talata dal loco di  
tali da tuo bagno d' ayulu et ben scelta darci  
foco grande defezione, et tueria lo mercurio dela  
re bellissimo in le recipiente et

### Hinera sequitur

Et diti mercurij partes ore, et in una progej corporis  
et melgaret<sup>o</sup> et nimal igne lesto poretur, et bene ridetur  
in le uasa in uaso uiteco poretur, optimo pigillo er-  
rari

PL

er nobis obuso, et in furno astaror. ut simili calore per-  
retur ~~per~~ per **X** dies h[ab]et tristis infigidetur, et  
natura in paluorem inuenietur; sicut pulueris non ce-  
pone ex forte ~~ut~~ vase ueroe uulnereate offime in-  
furno reuertit per **4** dies naturales a mittendo sa-  
gumentando ignem de diec indecim postea si misc in  
frigidari et inuenies eam calcinata Lee uo-  
latur calix uera p[ro]l[oc]og[us]. Item **De** de  
l[e] <sup>prima</sup> ~~factura~~ calce rancie una mercurij uulgi et +  
met sublimati, et uini p[er]cati partem i. et simul  
amalgamatur, et ponetur ad ignem de astaror. +  
per **io** dies inde reuertit per **4** dies et  
labebis calcem si gravaueris ut supra et sic po-  
toris cam in infinitu multo scilicet care itaq[ue] amplius  
no[n] poteret se extraere mercuriu[m] a corporib[us]  
faciendo ut uera. et tempore labebis calcem  
alissimam uel rubricu[m] diuinam secundam pri-  
ma edponitione mercurij, et corroris **V**; si feceris  
edponitionem cu[m] mercurio isti, et u[er]o sole labebis  
calcem rubricu[m] diuinam, et sic oleum lara.

**Alia multiplicatio mineresup<sup>3</sup> dicitur,**

Alia multa  
phantasia mi-  
neres sup.  
dicitur

G. i. vii

**S**i uis eam multiplicare, et ~~ad~~ <sup>ad</sup> ministrare deficit emi  
nera, Silouphos amalgama oncea cinq de mercurio  
reunificato cum una oncia ditto caloris. Inde pone ad  
ubli mandu contum poset sublimare, et sic habebis  
mercurium animatum a circa calore, et levior ad libra-  
dum q. alius; Et calx multiplicatur in quantitate,  
et mercurius in virtute et tantu ualebit tibi ac si  
esset a corporibus extrahens, et sic per tale sublimationem  
sera sublimatione cum circa calore, et novo mercurio  
uiuificato donec habebis in referenti quantitate  
de minera mercurij. Tunc in nomine domini no-  
stri Iesu Christi incorpora simul libras tres die-  
ti mercurij a calce animata in libra una ipsius cal-  
cis, et pone ad calcinandum et quoque dum per mo-  
num uera dictum imprima praeceps, et fieri calx  
albitissima seu rubricundissima secundu[m] qualitate cle-  
mentor. **Reductio incorpus minere,**

**R** huius caloris quantum uis cu[m] horae salnitri et mo-  
dico uaponis nigri, et ponit ad fusionem, et cu[m] fusum fuc-  
tuerit in uirga proice.

**Alia multiplicatio minere sup[er] dicto**

## Siuis cōponere medicinam de ista

materia ita fac

**R**e ad libitum de directa calce in uso utriusque operme sigilatoe q̄ uas pone in alio uase cerzco fonte iuxta q̄ operme claudetar et ponatur in fumo reverberi per 4 dies naturales ignem augmentando de die in diem. Si transactis diebus infrigidari et inuenies materiam fusam ad modū cristalli subtiliter subuertetur, et ponatur ad disuadendum in balneis per is dies, et indeum clarissimum edueretur. Postea pone ad eductā. dū igne lento roransimo, et excolabitur in lapide oriballinū transparentem, cuius una partē pone super centū mercurij vulgi, et hoc corpus perfectū nubius minerali. **N**om q̄ si tale corpus factum per salē solam proiacionē ut uera uiuificare, et per unā feceris proiacionē, medicea uora dico pō redi unum pondus uora centū uix ēq̄ corporis uolueris erit aurū vel luna juxta proportionē medicea.

## Mercurio de corpo

mercurio  
corpo

**R**luna parte uro amalgama eo parte nove demerario fa corpora, et la Luna rebarsa calcinata. Imbe uila

Imbevila d'lio di cararo, et de recca 3 volte poi  
metti li uera che de cararo de gli nodo uera un dito  
metti per s. di imputrefactio, poi baccati uero accio  
accio d'ol de cararo, et sul armonico del nodo  
sopra 2 dito poi piglia la botia et nò riferma pu-  
treja infino calido per is. d. poi cuoceti sulla foma  
l'ucco, poi cuor la materia uida rotta, et i paha d.  
chiaro d'uso a nodo de pala dura farne pallote  
come marinelle noni in loceta ben luna, a formar  
lo d'cerere fa sugar l'umidità poi uola verde +  
scorriuio dal foco d' uva d' carboni, et bon foco  
poni sotto un'altra botia ed un poce de regua conu-  
na, et il nervario della luna esalerà uino detto, et  
bello lualo. **Mercurio de corpo.**

**M**etca accia distillari optimu inque jile nobilis cararu cal-  
cinatu, et armoniacu in simula uicea d' hinc piglia ne  
uero armoniac explet, sed ate brua inque pene calci argenti  
uel aurii quily pacis pone sublimo calido per is dies  
postea distilla aqua post distillationem augurata igne et uide  
quanta emertia argenti uel aurii in modu argenti uiri que facie air-  
tatis est ut remini licet uelaria.

# Argento spuale

## Opera del Duca Dorso signor di ferrara

**R**egna de uita sesta flegma tartaro calicina  
et factospirituale meso in detta regna et libra:  
to santo de passi per labice tre sara alle 40:  
uee al 3. uolte al piii per ogni lora de carcare nel  
bere da regna forse aquello modo calcinare  
de tartaro et lo ministro come uedrete nel fine  
della pratica, poi quello purificato et la regna  
de uita et muta fettadolo 3 uaez 4 volte inghi  
et un poco de verdentia andava infonduo bianco  
uotorete per inclination flegma po misurete il  
tartaro et con caldo lo geravate nell'acqua de  
uita sesta flegma et metterete a lamillare lae:  
gna da sotto po ricornata la regna uera le fecer  
ietru lambicante et alla quarta ouer questa  
volta il tartaro sera fatto gruel et uscira per  
lambiccio et la regna de uita seruente in uaso de  
uero ben clauso. Poi corrai mire 3 de luna  
copelata limata et tolmete a la pagnatula et tal  
comun et mercurio sublimato ana et sublimar  
2 uolte et con la luna sara calcinata la qual  
ponerete in terra una de detto tartaro gruel  
Poi

Poi lamorarate, et alle 5. uole la luna dilanaro  
et aqua de vita uscirà quale per lambicio uina-  
te ben clusa, et notate che nō fu mai persona  
che potesse uogar questo elixirio per la sua pi-  
ri quehade la sciatto necessarie per giorn: 15 et  
lo trouarete et l'infondo bianco come neve latia-  
telo coni per 5. giorni et sarà lucido et transpa-  
rente **Compositio Medicinae** compositione

**In nomine sancte Trinitatis Amen.** Torreti lire una  
de mercurio iuer oncie et ben purgato, et metterà  
sopra quello argento quale, et tutto seabbrucera,  
poi uolavete forza laqueo, poi il elixirio che re-  
starà infondo mettendolo a uarre per una noce, et  
de uentara poluere barattin, tolse quale poluere  
et aguacigil del mercurio et porcellio per un'ore  
te a caldo compreso, et de uentara poluere scri-  
tin sopra il quale se metterà dell'altro mercurio  
modo ut sopra farete poluere berzin, et a questo  
**Reducere in corpo la poluere,**

**R**borato et salnitrio dissoluto in aqua di muri  
filtrati e fusi poi tolti una parte di poluere be-  
ratin et mescolato colla poluere di detto borato et  
salnitrio

infiorio desiccati metteti in un vaso d'oro  
borato et rifondere et facerete ottima luna che  
non bona quantità dorò, se la desiderate a rancire  
in aqua fatta per mta de li materiali si fa l'ac-  
qua forte, poi facouna di uovo e risciacuola sopra  
l'altra metà di materiali et la metà delle fecce et la  
acqua prima quando vi biberete et in linea  
de detta aqua metteretis once una de verde ra-  
mo et mette l'incenso, et cura una roba la varia  
riposare pericolanti co' peccati nata; nella qual ac-  
qua se metterete once una de detta luna battuta  
sottili facerete in raiola la metà et più in oro fi-  
no; qual raiola fonderece in borato, et saponne-  
gro faceretis nevaratti **24** ad ogni iudicio et  
cimento di Tecla, et così faceretis la multa di ca-  
pin de minera infinita fin che facerete pot-  
tere servirlo.

## **Calcinatio del tar- taro per l'opera**

**C**alcarato de lauro il tartaro non sollo ghe  
metterete in salnitro ana mescolati insieme in  
un catino, poi metteli dentro una broncia et se  
impiccora, lassate andare il foco bruciarà il  
salnitro et il suo sale rimarrà in il tartaro  
calcarato bianco.

oro bianco  
amasi  
fonda

Calcinatio del  
tartaro per l'opera

### **S**ecurio d'ogni corpo

**R**estarao calcinato imbevi d'aceto d'illato, no  
metti in pregnata inforno de raxare poi bera  
imbevi et ricorra in fornata et confarai **3** uolte  
poi corras de detto fornato quanto uoi **et oce** in  
foglie ad libitum impasta cuorina ouer aceto net-  
ti imbotta lassa usci l'umidità poi dall'oco  
guento per patir la foria per foro **2** et infodo  
uerai il nervario d'oro et nō tenera foro

### **R**estruo che fai ogni corpo spuale

**R**estarao crudo con bianco petto meno in foria à modo n̄ si fa la quea forte recor. C'ore clemente se parati il primo farà hincio, la 2<sup>a</sup> aqua et orna latera farà dio negro presto serua ogni cosa da curse et uertigine che le fevoie ne vol. L'umidità ne revere però quanti che leui la foria fabbi dell'aceto illato, et in quello metti le feovie de detto tartaro, et come saranno dissolute indietro aceto scille passar per filo **4** ouer **5** uolte poi nella piana piana detto aceto per la fibra, et l'acqua passara senta gubo resa: rà come aqua poi 100<sup>a</sup> metti dell'aceto nero et la ut uig<sup>a</sup> fante uolte che l'aceto uiri ed gallo, et forfetta de aceto all'ora nō che ne dar più **10** major

torrai poi li elementi che servasti uo, faccina et  
laerai et quell' olor negro lassato fare et quelli  
dai elementi lassai farre uolte che in fondo no  
laseri secchi, poi metti sopra il sal che hai salua-  
to uno d'aceto, et subito sara il uao, et ponni  
in balsamo calde, e mithi riduera lassa così  
8. ouer x giorni poi metti con il fornetto  
di cenere ed illa a bon fuoco, et con passarà il  
nastro cieci laegua, et porcerà così moree del sole  
del caravano per lambiccio et intorno resterà una  
terra d'ahogar rare del sole, quel sole che resterà

nel fondo accostilo a nouo aceto poi metti sopra  
laegua. Et de illa et metti in bagno come p.<sup>o</sup>  
poi di illa come p.<sup>o</sup> et con farai farre uolte et levi  
quel sal del caravano passi per lambiccio poi metti ogn  
una nel bagno et lambiccia et ad laegua passarà  
et in fondo resterà bolio del caravano p.<sup>o</sup> quei la  
vitri de d'aduere ogni corpo metallo calcinato, et  
d'esseran la sua forma. Aumentando ogn' uolta che  
d' illa laegua è il sole e che tu auerti quel che resta  
intorno a nouo aceto poi d' allora laegua dal bolio  
de lai passato per etnere, et passarla per bagno, et  
bolio che resterà nel fondo uenire, et laegua riposere  
poi il sole nouant' uentilo, poi far con fiamme calore  
tutto it.<sup>o</sup> f.

~~Q~~ Solution' deli corpi cù l'o-

~~lio sopra detto cosa~~

**Q** uando vorrai soluere corpo calcinato quello  
metterai in detto olio de castano fuso in balneo  
caldo, et così philosophicalmente risoluera sia oro  
ouer argento, et ogn' altro corpo calcinato.

**A**d solem, et lunam de cor-  
po spirituale

**O**pera del R.<sup>do</sup> Abate colônesse  
scritta à un suo amico et alui mada

**D**ico a voi amico carissimo per sollecitarla di me.

da una che si sogna far un corpo come fece la d'una  
nascita di Dio quando creò Adamo de terra et così si  
sogna creare un corpo d'una terra che è la corpora. **R**  
sogna aprire sot' aqua di vita sot' la legge et non  
sot' l'acqua nata sot' onice decapora della  
più trasparente, et quella relata tholeo ben, ma non  
la relata metteri alquante malecole dolce in acqua  
et nolle far poi rebale nel mortaro et cautele forza  
sotto rebale la cascia, poi subito mettete la relqua  
di vita in uno orniale et d'istante i la fanno d'una  
meva de vita poi ritornatela adotto che dicono  
il vero d'istante et con farre e' uelle al somma  
lavoro

Ad solem, et  
luna de corpo  
spirituale  
Opera del R.<sup>do</sup> Abate  
colônesse scritta  
à un suo amico  
et alui mada  
in una epistola

la cintura sarà fisa, et più non brasarà ne calora; et  
coli faccende il corpo preparato tornate poi lire 4 de  
mercurio uino ben parato, et abbiate un uaso di bo-  
na terra esto 1/2 uolte la prima uolta fatto inue-  
derare d'ucco al fondo, lo qual fondo oserete co  
grasso di porco et resi potra iniettare et questo si  
fa uero che la parte corrente nel mercurio s'at-  
tacca al fondo del uaso et non preserbe nell'ordi-  
ne, il uaso sia fatto à modo ~~d'ogni~~ d'un ori-  
zole longo un buon re, et habba un rivo come  
nella uerse e di signato, et abbiate un forno  
de questo uaso uadi murato dentro de sora, et  
sorra il uaso metteti un cappello grande ed il suo  
recipiente uella lucare; poi fate bocca al uas-  
so nia 4.° fucato et ben rosso all'rona cauare  
fuora il foco del fornello et muello per lo rivo  
metteti il mercurio in lo stato fuso, et per lo rivo  
forsa del caldo procera se corrigerà et detra-  
rà parte uanaria in aegar per lo mercurio alquì-  
si gocciare, et parte s'attacca al fondo de sora  
la terra: **R**a freddato eisara apertelo et il  
mercurio sarà tol negro in lo uaso cauastelo, la  
uantelo et coli lavati il uaso facqua da sarà  
d'hillata buttare via ierù corrente il uaso sul  
fornello, et affocato ut sull' fariti ut uerra, et  
questo eando reitorate che il mercurio n'ha più  
negro

negre che sarà che io uolte uel circa il bo-  
ta d'mercunio sarà uella flama et priuadem  
et farà quello uorale ~~mettendo~~ dentro unfor-  
ro affocato. E uerà bianco, et dolect conear  
gento. **Spirito de mercurio**

*Spirito de mercurio*

**Allora** **P**renerete il mercunio così purificato mettete  
in uno fornale de uero ed il capello, et lì con  
foco desoso, et de sopra ed cuore caldo et in forno  
de fiera in lo e cipione in forma d'acqua  
uerosa la qual ne paga il d'eo ne cosa altrua  
e ne il terro ouermitalo, se el mala a cosa de  
uera dell filosofi, et noi badomà d'oro grano.

## **Anima sequitur uara**

*Anima sequitur uara*

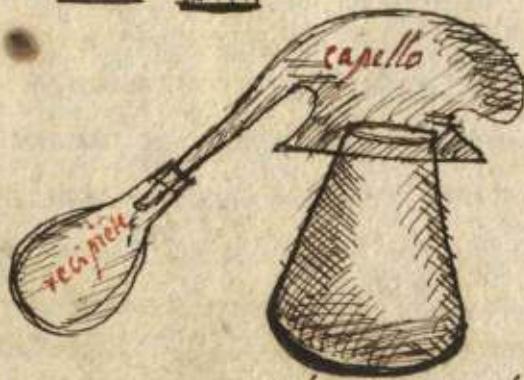
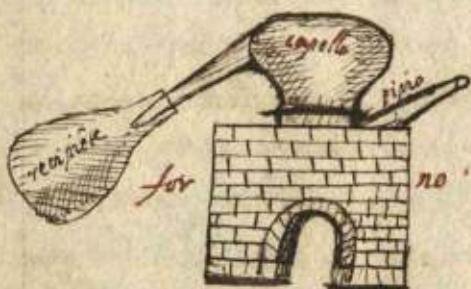
**F**arete un sublimato bono transparente uellina  
dole pasc et ultima uolta sublimato ed ex-  
prio ~~poli~~ solleto onice una d'argento et salnitro  
et facete una quinta mentha et tolte de etna  
casario. Poi tollete onice una de argento cordato  
per minuto uel calcinato che è medio, poi tollete  
a questo uelletta onice . et distillate in rincere  
ed largento in uero alkalo, et si desideraua in due  
loro mettendo in orinale in balao et così mescol-  
ta tanto et quello remanerà in leuoso ne ual  
menre per l'aura et quello sarà d'oro suo uia  
la forma del argento ouer sulle d'anima, et rotori  
circa un guardo d'occhio e più che marco et  
quest'ira

queh anima passera per lambello na no si gora  
per quell' ora farla instar alba nre verdadera bonis.  
timo son clausa in uso d' uero

## Compositio medicinae xx Ex officina nedda

**S**n no[n] dñi nri pessi brisi amen. Tonni un' onza  
d' uero alto nello pie, et dentro neost g<sup>o</sup> d' spiro  
vz. onza e de corvo fico della cofora, quarto uno  
de ana de argento quer d' oro come uoleste che  
uenga l' opere e uoleste ad lura fice lura ad  
luna ut supra e uorrete ad aeru fate fara  
d' oro et tra onze **4** del minio et nello gni  
cosa nel oniale medico uel lanificio et recipie  
te son uerme e pionture de filate facqua la  
dotto d' enafra et de libra la prima frama cir-  
ca onze **4** poi n' metti laerna sopra le ferire  
sonda rimouer l' oniale e ueru destillati et uo-  
ri terate h[ab]e[re] piu no[n] d' uilla de **vera** alle  
**G**uer. que j' uelle e cognita carapiso poi metti  
l' oniale con uento rorolo in uno equino callo  
per 1 giorni. et q[uod]o li uerai regua per uirtu  
sua uellita poi d' uilla a pano retruimo  
e rante del uero restara intondo cer la sua  
grossella qual ad ualnere et q[uod]o q[uod]o che passa  
ra per filtro e gelatilo et sarà circa onze **4** et  
mella

nella et con soluece de uolante 3 uelle roto-  
 dete dragna io de l'ora cogoluta essendo  
 fatto forno ad luna et sopra iusso metteti  
 dragna una della meliora et se ne fara  
 medicina per forderiti et drenanti in fine  
 onore uita de medicina et se ne mette  
 sopra lire 4 de mercurio suer el corpo impo-  
 letto parato, et sura argento ad unem ex-  
 minatione; questo se fa iugiori 40 . / /



orinale per renificare la  
 sua uiscosa

# Il Sinera

D

**R**ibra una deluna pura limata poi torrar onice.  
6. decaparre de quello che fa le file longhe falle  
in pettine come ecci poi sagrai inciava d'au  
ben sabbiosa e crumata metti a sagare a lombra  
no ol'occar di mani ma è una moie che poi  
betti in botia d'ucco et inforni poi metti una  
nan d'linaria et che il cinario ne faranze  
te poi sopra metti il cappello ista ben no revi  
ri tutto con al fornello d'acqua o il tabon  
soco salvi foco de lucerna portare de il latte e  
uova per x di et per altri x d'incifia il foco  
fa poi per altri x di portare il foco et incapo  
il questo tempo rompi et ponnerai le pellecche  
del cinario negri come la luna, poi son uovo  
et se n'era negri retorna in botia al foco.  
na si faranno negri come la luna, poi smai  
la materia 4<sup>a</sup> macina sotto l'acqua et ponne la lira  
una de mercurio purgato metti in alabastro et  
lavorati 3. foci a questo modo fa che il secondo  
foco che l'ebbi via il primo et il terzo sia  
il secondo, et poi cresci il foco et fatti così per

per 30 dì rompi che trouarai la materia più  
reara che prima pesta trida et mettili in olla  
il serlo del mercurio torna in botia al foco  
et lo secido fico detti al secido cimento via  
lo primo et il serlo via il secido, poi crescedo  
il foco grande ut supra, poi rompi et troua  
poi la materia che cominciarà a correre bocchina  
nacinali et a dondil la certa parte del mer-  
curio messa in botia dalli foco secido bocca  
ne predio sempre il secido via il primo au-  
gumentando ut supra e' ridi l. 30 dì regni  
et torna la materia a tridare ed la certa par-  
te del mercurio e farai come è di so, et forn-  
to il tempo rompi et trouarai la materia che  
cominciarà a farsi bianca alc tempo del  
foco come è l'altre uolte x. sari fatto ato.  
e la certa parte del mercurio ritorna al foco  
ut supra, et se la malgana sarà lire q. ouer  
x. dall' tanto foco che uerbi come orifallo, poi  
rompi et dondil il serlo del mercurio torna  
al foco come d' supra et come fuerai fornito  
il foco d' lucerna e darai foco d' carboni  
che sia più de

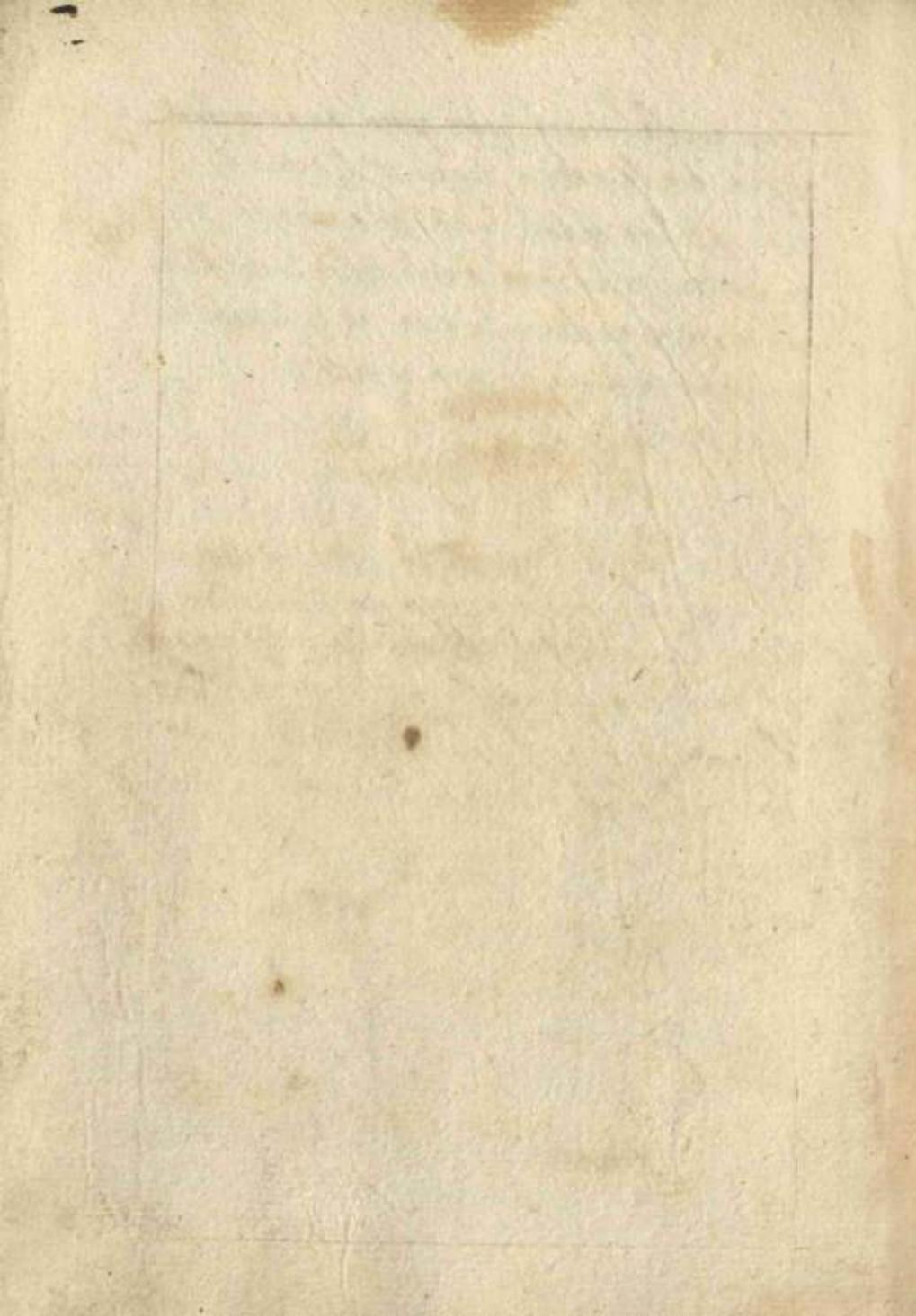
benia piu che lucerna aperte aperte augmentando  
perfina che la materia uenosi et color d'ori-  
falle alt' ora cauata fuora, et a conoscere se n'-  
ra ed ista pella arca e ponni sopra lama de la-  
na focata, et ne derai se fuma et se fumaria no-  
vara fatta ne fuma do varia copia //

### **III. Ultiplacatio supra dicte mine.**

#### **~~ut~~ ut in infinitum**

**R**ice 2 dela mazeria ed lire una de mer-  
curio dando lire alla bolla in modo predi-  
to de carboni per di da poi metti in fimo con-  
po per 30 giorni, et fara et optima : **R**e-  
duce in corpo fundendo et fara et borato  
dove e la erba significa corni tri naturali

multi ricerche  
supra dice  
mirare in m  
p' nitum



**A**d sole del libro del spigno  
lo cum mercurio de saturno

**R**Mercurio trato da saturno cioè una drogue  
in segno d'una serpente, per cosa la quale da questo eterno  
procede. Tutto questo che sarà bollito fuso e qual  
converte la lana la minata sotto il sole, poi mettuta fusa  
per a lori leuare cinta d'oro or ora perfetta non  
essere nigror. **A**cqua per l'opera **III**

Vitriolo romano seccato sublimato cinquinozna  
fiat aqua.

**A**d sole del **R. do P. e S. Giulio stradella**  
**R**Piombo e fondile, e senza una lira mettendo  
una cle di dio de lumineschiala, e parerai come argento  
il qual argento manrai cioè una lira, e sopra l'una  
rai onore e de mercurio nuovo malinollo in rame, et  
tal materia d'oro la poneras tra due massi, et  
ferro ligarsi ben tutta la pietra in forno d'ere  
uerbo, et l'ore portate a materia et rendete  
in copetta sopra un bagno tuffate, et le appassate  
et faccerai mire d'oro nella alcova de partice.

**Olio delum eschiala per l'ope**

**R**Lume selciata et non in soia intre botta, et bon  
tutta

lucata dall' foco 1080 et 1090 uscirà aqua, et relas-  
sa in caldaia una materia calcinata bianca pietra  
et ponuta in caldaia ouero altro uaso in aqua est  
che bogli, poi filtra et il secca, et relasarà un sole qto  
metti lo zafferano in aqua sua la solletta poi d'uccella  
et megli a 100° una lamina de piombo all'umido  
et farerà un olio chiaro, et fuso per la medesima opera.

**A**d solem opimum de fra Hieronimo quale fu fatto a mazzare  
dal sig: del monte vecchio accio  
non lo dessse ad altri ad solem opimum  
de fra Hieronimo  
quale fu fatto a mazzare  
dal sig: del monte vecchio  
ad solem opimum

**R**accorre copolla laminata come quelli da 4 mazze  
et metti ueret et metti p: con foglie de tullo q: poi sol: una luna  
d'argento larga come il tullo per una foglia de tullo et una  
luna d'argento et così procedi quan' ti pare poi fatti un luc  
de grossella d'un cm di diametro et dall' età, poi tuoi  
mezi acinato infuso de carboni in tornis de iepre  
a feste, et nuovo novara l'argento bianchissimo et frangibile  
copolla poi fondi e' parte **2** del tuo peso d'avocato poi  
porti a buona et novara **4**: l'argento e' mettiti in uovo  
oro de carni **24** et quello che sarà tolto in legua  
reduto nero jo sarà fatto a 15: caratti ma nel pto non  
scrispo de cintare.

**P**luto uol essere fatto de tra minerale suidone  
**A**d solem cum mercurio decorpo de  
saturno ad solem cum mercurio decorpo de saturno

**S**aturno subboli in lana fatta sopra leuico  
subboli mato sopra il porfido in loco sumido et subboli matto  
se d' uertorà in aqua et il saturno in mercurio uiuo.

• Del qual si malgama d'oro ana, poi torri solfure  
onore x. netti in boria, et npon la malgama i foco  
d' ueruna per bore. et talch' amalgamata fatta  
filla a 10° 24. =

hauita da M<sup>is</sup>s<sup>er</sup> Bart<sup>o</sup> P. 1a G.

Lavoro d'au-  
Bart<sup>o</sup> Pa in  
Ge: vi et 30.

3i. et 3e.

**P**i glio enie 3 d' uffre et 12 d' argento uiuo, et fac  
nappia per tre 24 poi piglialo in rettili come puce  
et fatto bolire 2 d' natr' nel cal<sup>o</sup> p.<sup>o</sup> del rapone. Poi  
torre per 8 d' natr' fatto bolire nel acetio d' illino  
portato. Poi piglia enie una cle argento brano 12  
del d'ello cinquario et fa braro sopra l' uova in una  
cufeta de ferro col suo copertchio di ferro, et latr' che  
ne giri, poi auerla al foco el lucerna per io d' co  
x fil, et altre x. d. x. fil, et d' nove ii. i. el x fil.  
Poi ponila in una pignatta di terra pena d' ueruna  
gia calida d' foco el carboni per 5 d' natr', et poi  
altri 5. d' foco el carboni et legne for pissimo poi  
una folla cogollo, et parca.

**A**d lunam parte una sopra 30 al  
la coperchia 20 restara sublimato.

Ad luna per  
tre 1400 po  
la copella 20  
restara 1400

**R**itualis nra mercurio urino ana grātūm uis tenet  
per uenitiorū cū auro foris helleto mabido  
mūrando et necando quousq; meruī nō apparet  
polka iure in pūrno. siela pēta tere in hibis  
rū cū auro et ricta et hoc fac ter, tolca uall  
na quod sub mabidior vnde fecisq; et tere ua  
llina et hoc ter, hoc tere multo matu.

psario salu  
armoriai

## **Fixatio salis armoniaci**

**R**itualis ora! Bre uero caloris uine bre 3 cariel  
lum sagittis bre 6 fac liniū cū d'ito calice et  
rit armoniaci polka clara euauia per in illa  
pūne uauiter fac euaporare igne lento, et in  
uenies tū sal armoniacū in fundo etiā re  
cipe bre 3 caloris uine, et capicella ut sarr  
ce fac tere liniū cū d'ito sal armoniaci, et cla  
rā hoc euaporare, et habebis sal armoniacū.

## **Calcinatio salis communis**

calcinatio sal  
comunis

sabī tōis grātūm uis, et calcina in forno ligili et sona,

## **Compositio medicinae**

compositione

**R**edib; predictis respondere rez de mer. u.  
Etiam de sal arm., et sale calcinato addendopar  
tem uita equaliter de luna calcinata, na neglio  
sara

sara farta in lapilli, et dñeby uinal optime tritu-  
ratis super marmozam, nove uito sublmetur, redi-  
do sublmetu fecibz tunc quod totu infuso re  
maneat. Postea pernatur in loco summo ad hys-  
tobuidam polca degelatur, et iservu c. soluerat  
pi. exgeletur ita quod currat hre puro syror  
lamina ignita de qua medicina pone parcom uina  
super 30 ueneris purgatis, et pone ad cineritam  
et remanebit 20 ad operia exannatione.

### Sericario de luna optimè

Mucario de la  
optime.

**R**ubram unam aque fortis uicuio von.  
et in ea dissoluere oncas & salis armoriali  
et oncas quantas olei sancti in obella ten-  
tisq. igne donec se maneat nent mel uero  
quo unenam laminas subtilissimas luce per-  
toras quantas in puro reverberationis et  
pone ratum c. u. fe cabitur, //

X  
verde ramo sal arm<sup>o</sup> sobre uiruo uiruelo ro  
mato ana su aqua, poi d'olu in d'au aqua d'ue  
una dorso, et onie de mer<sup>o</sup>, et d'au lati  
in d'au aqua e gelo, Don d'au lati ancom, e d'  
gelo et nre ter della qual voluer ne se ar  
parte una sopra de pionto infusio  
et paria ovo,

A lume de noce sal gene de puerha, sal  
armomado far caro ad culinario ana onie  
verde ramo quarto metro bocati denalce  
no ouer buon uiruo hincio mett dentro, et

**3. Hincera del R.<sup>do</sup>. P<sup>r</sup> Fr<sup>a</sup> Vitale.**

**R** Antimonio lire una solfe oncie 4 pul  
uerella amalgama ed oncie 3 mercurio poi in  
botta ultima et lauerai cinapiro rosso de  
fiora et bianco dentro poi belli lire 2 de cal  
cina viva lire 2 faranno oncio rubueril-  
lo et mettida insieme torrai de d<sup>o</sup> cinapiro  
tanto quanto della polvere et d<sup>o</sup> insieme ne-  
cola impala da acero forno amodo il rasta  
poni in botta fa esalare l'umidità poi dal  
hi bon foco et nel recipiente metti un poco  
d'acqua et colla tanta foco e se il mercurio  
entra fira et caschi nel recipiente servato che  
sarà molto pretioso cosa et mirabile Porta-  
rai oncie 3 de ditto mercurio moie una de  
luna amalgama lauorando intorno del foco  
de laurna per un mese poi per ogni d<sup>o</sup> rotar  
causa la iusta pars et redurlo in corpo et  
conterlo tanto mercurio come sarà la malga-  
na se lauerai et mettider in insieme et dar  
suo amodo prud<sup>o</sup>, et otto procedere ad in-  
fusum.

**4. Reductio minerç**

**R** quarto uno d' ~~assento~~ oncia d'argento, et lire  
notti

Reductio  
minerç

metti dentro onice 2 de riombo et fuso metti  
dentro la malgama apoco eroso poi metti alla  
coppella et urvi aggeto ~

## **¶ Ad lunam secundum Rainal- dum de villanova ¶**

**R**onoie una mercurij bire submerso, luna idicata  
onice una Arsenico submerso onice 2 tripla  
yara marmore, et imbeci d' te pulure et segra sali-  
mati ad medium pala currentis ter. Et sic ad  
xlem vel cinerem, pone in orinale super potesta-  
bico, et stilla aquam poterere, et imbeci male-  
riam cu aqua et stilla abea, et ieruim stilla,  
et hoc qnto plus tanto melius, et diligenter aqua  
et stilleroris, ieruim imbebe cu alia aqua impa-  
tia prima vise, et in omni dilatatione probati  
materia fluit sine fumo super caminam iaceant  
et tunc medicina erit completa, et fixa, et tunc  
serre circa, et imbebe cu tanta aqua mercurij  
pone in ampulla claudo et pone intimo, intimo  
calculo donec et voluntur, post solutioem doge-  
la, et quorius coluerij, et doglauerij plus virgini  
multi plerabit una pars medicinae sanguinis  
mercurij 30 et super 40 ierenerij et oris  
luna ad cicerio ~

ad lunam secundum  
de Rainaldum  
de villa nova

**A**lumam in colore cineris parte  
una supra x<sup>m</sup> de ramo et nere

**stara otto alla coppella u**

**R**eturc<sup>m</sup> sublimato quanto uoi, et aluminato de uero  
pelo et trida et sublima ut uelut in rene poi corrai par-  
te 2. de d<sup>to</sup> mercurio con sublimato, et parte 4. de d<sup>to</sup> armeniac<sup>m</sup> et sublima in rene 5. uolte et fuisse la-  
uari il uero mercurio fuso et fusibile et il sal ammonio  
e uera sublimato, ferua. Poi tornai onice 3. de regia  
forse sonora et dentro d<sup>to</sup> volu onice una d<sup>to</sup> uogento  
fino et servua. Poi tornai sal ammonico sublimato onice  
. 2 et d<sup>to</sup> sublima ix onice 6. de regia puderis pionier  
in rene ubique et la d<sup>to</sup> sublimato, et sublimato in  
gero andare infondu uaria laqua per mechi rott  
roi laea la calina dell argento e aqua dolce calda  
fria che laqua non salba salbadre poi diconi la  
medicina ag<sup>m</sup> molo. **L**oppositio medicinae

Tornai del d<sup>to</sup> argentei così calinato la uata onice una  
del mercurio frusti ut sapp<sup>m</sup> onice un 3. et del solarm<sup>m</sup>  
sublimato onice 6. metti intime macina et sublima  
cinq uolte Poi corrai quel uero infondu et porcou  
capellina perte pelli parte 3. de uero forni 8. d<sup>to</sup> fil-  
ato bianco fa bogine vermelli fiori faceto se colori  
de color verde. Tauer l'acuo per inclinacione et sara  
Poi

Epositio  
ne

et d'mercuvio reparacione, et priuacione que  
et stellati. Tangua da d'arco et trouara j' lo  
mercuvio et lo conponer in color griso et uale  
parte parte una sopra 30 de gano infilare  
erit luna et cicerinu. sed aduente prouincie  
provincie si ned'ira currit super lumen i[n]j-  
tam sine fumo: si ne currit il volue in d'ea  
ager et d'ella quouys currit sine fumo ex  
iure habebis opus perfectum Multiplicatio se-

multitudine

multitudine  
seguitor

**D**i

parte una credeti puluerij et cuo io, partib[us]  
mercuvij purgati zone misce intimo equinoctia-  
lio per XII dies et reber corpori tuum  
cineribus, et cogelatius rotum in opus per-  
fici et fideliam optimam.

**D**icitur Ad lunam Opus perfectum  
secundum phorum parte una sopra  
so de mercuvio erit lunam, et fit

ad lunam opus  
perfectum 200  
ptulas purgata  
sopra se debent  
circa lumen sopra  
cuo ad idem

**D**i

dire una coars et fuxo super proice breuia  
mercurij, et incorporato d'mittatur infigidan-  
tis pone in capo lino lauor optime et nec  
ad idem Doler cuo eo incorporetur breuia  
mercurij subl'mati, et tridetur opima et cele-  
berrima super laudem marmoream in loco sum-  
de et

Aqua mer.  
Aqua mer!

Lumido et resolueur in aqua in x uel is debus  
ponatur aqua in Ampulla uirga, et dicitur ad eam  
vibari, et sic de Ampulla in ampulla clarifice-  
tur, et paucetar usq; quo ad faciat seces, postea  
ponatur in botro ad distillandū deinceps ignis longus  
per ix. loras et labebit primā aquā claram seu  
albam muta receptaculū, et per ix. loras edipe  
secundam muta receptaculum, et collige certam  
et nre labebit tria elementa aquā, aerem, et ignē  
et in fundo terra bullimā aqua tara rotata, et

Aere secundam muta receptaculum, et collige certam  
foco et nre labebit tria elementa aquā, aerem, et ignē  
et in fundo terra bullimā aqua tara rotata, et  
terra uol gran foco, et longo per 4 d. nat; Ponor nam  
calcinatio impignatello uel eruxi uolo in fundo calcinacionis  
quartigile per 4 dies et labebit albitimā Tunc trita super  
meneri eius solari marmore ad resoluendū in aqua elminatur in tan-  
pilla et clarificetur ut nigra in qualibet uincia  
aque ponatur 3. luna lmate, et latum d. 14.  
de seruante uero, terram albam resuauit uero laudem no-  
nō risolubile resoluta pone ad ignē per ix. loras et pulsanter  
tetur, et ponatur ad ranson in ampulla et cuuiri fa-  
cione possemedicinā uiam sene super d. 24. trān albam

per egn. due onces meatus oncie una de laqueo  
sernitato de la bryconeo, et oncie mollo uel de  
elemento, et quarto uno de oncie del secundo  
elemento pone al foco uiae clauso uero finale  
1000

che sarà fatta la Spouzione per 40 d' altri tori  
uerai la tua medcina crystallina metti sopra una  
sopra 30 de mercurio oreci argentea ad un exa-  
m natione. Si uis ad aurum pone aurum foliatum  
loco argenti ix codem pddere et mode ad ferme-  
tarum accapo quod debes posere in diuinitate  
elementorum aliorum pro quaenam onore deti pulueris me  
calciante occulta partem onore certij eloniti in  
colore rubeo ~~et~~ Augmentum lune ~~et~~ augmentum

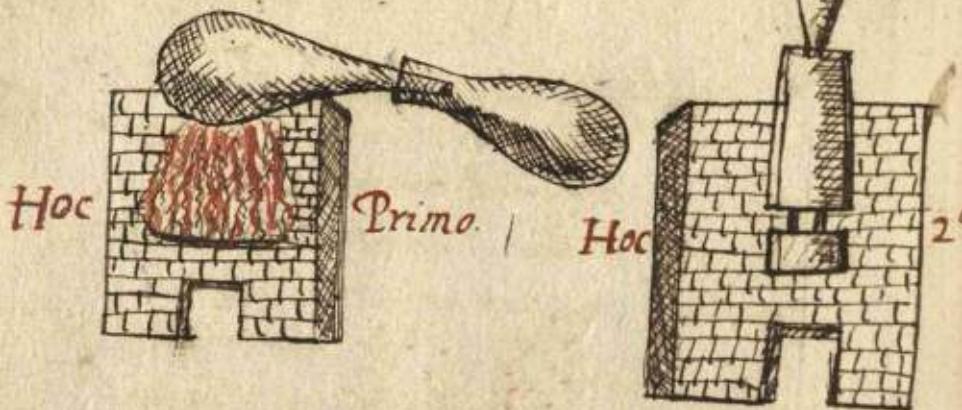
**R** onie. 6. argento l' mato manio onore. 6. largi-  
rio orientale onore 6 fa bollire ed bini. 2. L' aceto  
forato fina alla diuinitate poi fara uenire ro-  
to al foco per metti sopra il marmoro et tripla.  
modo d' farina serva poi torna lire una de  
mercurio onore 4. coltre in 4 metti dentro il  
mercurio mettida e' tunc et leggo tanto che fa  
si incorpori in neme, poi el quello fara poluere,  
poi insabata ed chiara d' oni et fara: 6 piro-  
le, Poi torna la netta della poluere de argento  
et l' largirio metti in uero ~~et~~ <sup>et</sup> 100 et soprattutto  
la pnode, poi sopra metti lo resto della poluere,  
poi cuori bata, Zga, secca, poi metti sotto il fogolar  
del foco ouer altro loco, et che il uaso sia coperto  
d' terra

d'terra de sopra de grossella d'una ditta et fatti  
foco per 3 d'oro uolta il verso quel d'otto d'  
sopra et iterum dell'foco per 3 d'oro mett  
allo uerba et levarai uero & de argento poi  
d'oro argento l'oro ut supra et ristorato li  
l'opera ut supra sappi che sarà nighor de talho  
et ogni uolta trouerai di quadro ut supra  
sappi de d'oro argento e gelat et fusa il n'ario  
quando è calcinato ed l'argento.

ad luna fo  
no negato

**A**d luna fixatio malgame v

**R**sal de lune estina ad coicium mett in  
due porcette ad ignem moderatam exhibito oleo so  
vina tritura effecere et metti in forno fighil  
ad calcinacione et copra metti bolio et cernu  
lambico et iterum pone cleam superficie  
et iterum lambico et sieter Dolca **B**olu.  
na parve una p'merario uice parte 3 amel  
ganza pene in bolio et super pone oleum et  
super natat per duas digres anco bala und  
ad ignem moderatam per horas 24 affixabitur v



**A**d lunam optimam fris  
Gualterii parte una sopr*a* 100*i*

ad lumen  
fris gualterii  
de aua iactu  
100*i* minuti

~~III~~ **H**ercurii ~~cccccc~~

**R**umito rom*o*. Et una, vel mox finemello  
in apice onice 3*m* mero solito per aqua separata  
figma reliq*o* colige in ea pone onice una luna  
ad elvoluendam, et in alia botia dudue onice  
una mercurij uiri aquas e*g*iunge d'alla abea  
sortia partem pone infouea sub terra in loco sa-  
mello per 15 dies inuenies in botia h*u*illlos  
orifullios, rupera equum, h*u*illlos in botia pone  
sub fino equino calido per 30 dies la pell*o* de-  
gl'uror pone sub cireos calid*o* n*o* excedat  
calorem ubi per 3 dies in durabilit*o* materia  
iceram pone sub lmo ut nigra, et icerum e*g*ela  
et acer.

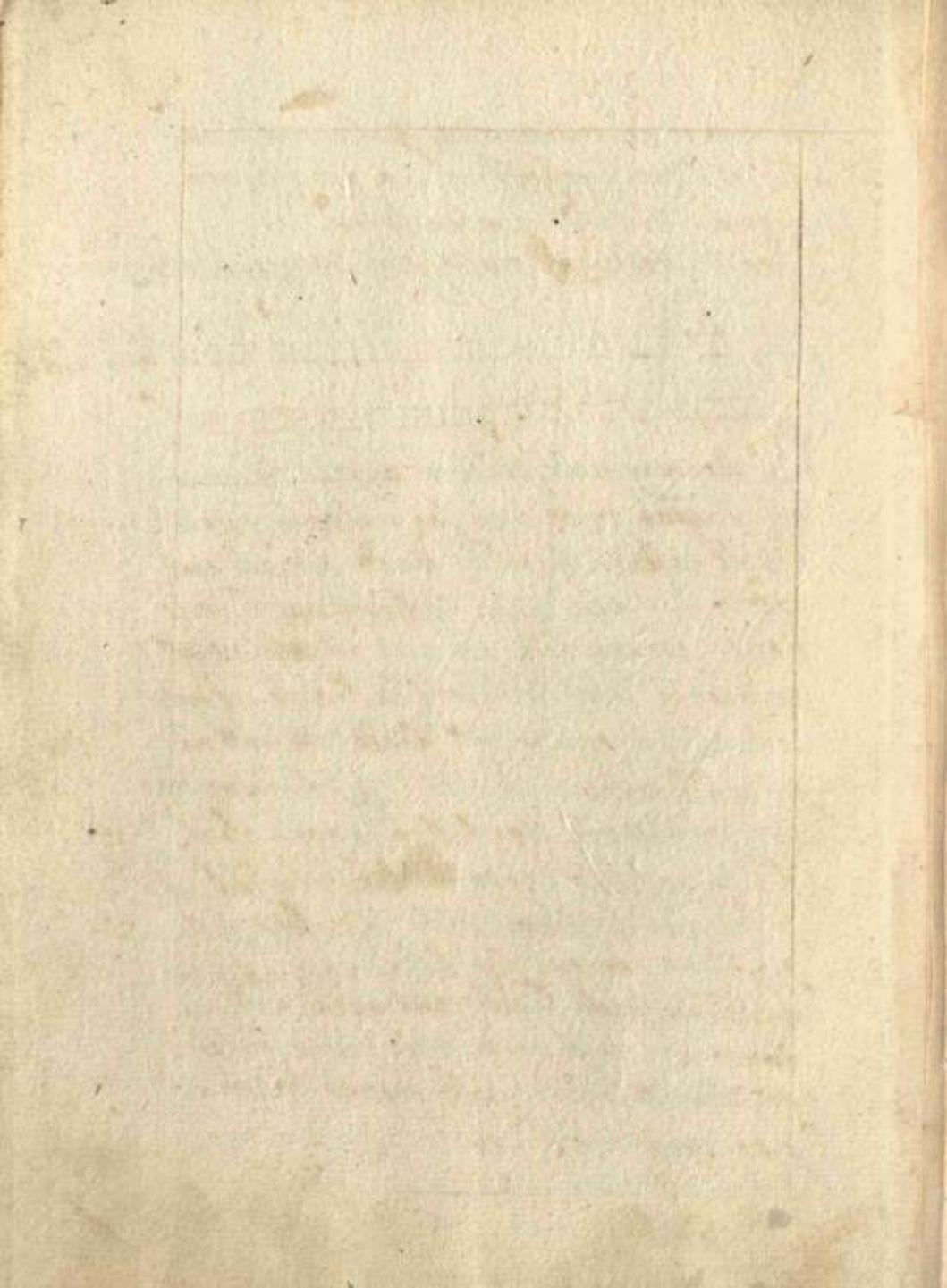
ut pura, et sic rotunda rotula, quod dilatatur in uno  
lato, et non recte regulari, par una super concum  
mercurij, evanescit in ueram lunam.

*Cogit & Quaestus eius ordinis propter eatus dicit operatori*

## **A**d lunam optimam opus

### **M**olendini

**R**ecuperuimus uiri parce & argentei folias, et  
uel ~~laminas~~ partem unam fac maljanam, parte in-  
ornata in ueribus calulis tanaceti tenendo quod  
materia sit grana dura indurata uero iterum  
macina poruna. Eora post pone adigne ut usq.  
per equator loru[m] inde core in capitulo ut usq.  
inde adigne pone ut usq. donec in a nithra  
pulicem educatur deinde **R**emittatur exca-  
dam ministrum fac collare in aqua clara  
et hinc per filtrum, in aqua dulcem sol abebit ad  
nudus sonale. Coram quibus est molens. Hunc  
per filosum et post fac collare usq. ad am-  
phorae in fundo tabebit puluerem necessum  
de quo pone partem unam super novem pulueris  
preparati, et tabebit pars quatuor optimar-  
genti certissime.







3

uo scetto rei un' ora, et nella ifco di carona, et d.  
presso il capo dell' ora, et nella ritornata al fco dell'  
uerino, et cog' seguita ne' fin alli nouemeri, et uede:  
rai uenir la medecina rossa come era prima, et all'  
ora è fatta, et ne retrai far ogn' paragon che tu  
vorrai, et non ti maraviglier o filosofo che non altri  
ceghiamo quell' arte, et de uenir a tanto inclina:  
bil seruo perche soe do il suo aristoile uerati:  
beni esteriori non puo l' huo esser felice. Dopo se  
torrai tanto d' questa medecina quanto è un ce:  
cero bianco et la metterai in un' uero d' ferro le:  
tra mutata in' oro f. pissimo, et se uoi più certezza  
di manda al sig: locento de medici che canca rie:  
vella per questo modo far la s' acquisita, et dala:  
tessa per premio del tuo mettere, et io l' ho pro:  
bat, et ritrovau uita senza alcun errore ad  
l'autem dei //

**A**d' solem specimen practica necessaria parte  
una rossa 60 et nereia 50 ad omnem  
examinate

**R**ende una luna dissoluta in uoce sei d' ac:  
qua da parere poi in oncia una de dette aqua dis:  
solvi quarto uno de solfe, poi coloni la queja po:  
di stella pur lambito, et infondo se maneggi il  
solfe, et l' argento mercoliq, mettonni ad induere

in aqua dissoluere l'oro v<sup>z</sup> de salnitro vitriolo ro-  
mano tal ar<sup>o</sup> ana, et l'argento sed volvuta, et il  
solfe remanerà in laqua come farina, seperara  
per inclino, et servirà Poi recire oncie sei de mercurio  
vivo ben purgato di volute in oncie is d'acqua  
da partire, poi dentro alon l'oli oncie 7 de solfe  
trice poi di silla et quel che resterà in fondo metti  
in aqua che di solvi l'oco ut supra che sia oncie  
42 poi uacua per inclino priu dissoluere et il  
solfe resterà in fondo, et il mercurio soluto in re-  
qua. Poi corrati detta aqua, et in ogni oceie 6 di  
solvi oncie una d'oro poi u<sup>o</sup> mescolà intieme col  
calcina del borgne, et del mercurio di violato. tene  
erit uera ed giunto Poi dililla lento igne ultimo  
et gran fuoco, et sublima quel che poi, poi metti u  
el matto et fece mescolà co laqua d'aglione, et di  
soluto de silla, et sublima, et così procedi fino ad  
sublimi più che sarà 3 uole. Poi in buon tamet  
cina fixa per ~~x~~ uole co laqua iuxta olio in-  
fusato, et derica canto che curat super tam-  
nam ignicam si ne fumo alt' ora nō parte una  
sopra 60 de mercurio resterà 50 d'ottimo so-  
lo ad omnem exaracionem ~



leu

**O**llcum Superadictū Sequitur.

**R**oxina diputati lire x. vel xii. fa bogore,  
et promovere pōi colla perfetto. Poi corrai lire una  
de soldice et merida con lire. 3. de calcina uisa  
molena insieme metti in un uaso et 10pt. nco di de-  
ta oxina che cuanti desegna una panta fa bogore  
l'oxina se colorira in rosso colla perfetto, et nea-  
zpt. le siccie de ditta oxina fa bolore, et colorita  
rossa colla et così fararifin che l'oxina ne perdi  
colore. Poi metti tutta ditta oxina colorita al  
foco et fa bolore, et tanto bolore che uenga  
come niente Poi metti in lambicio a el kittare  
descrivere aqua chiara metti da parte poi torna  
lo zello che uscirà estremamente fin presso pene  
eracium del qual dio rosso in beuci la medicina  
per dieci uolti et fac ut dicitur est laus  
Imperio

**A**d Solcm de fra Illuminato  
parte una sopra vini d' mercurio  
con gelro cū aqua d' fa bri noti

fu uonato lettere che mandaua un  
fr<sup>i</sup> Bernardo vicario d<sup>e</sup> san Job  
avenua che lui scriueua et man-  
daua il presēre particolare a un fr<sup>i</sup>  
Juliano Illuminato gran homo  
per cosa cessa et diceua hauerla  
hauita inconfessione da un suo  
amico che la faccia et haueua  
fatto piu uolte et non mai uessi-  
ma ad ogni giudicio acuertita.

### Congelano mercurio

**R**un celandon grande veleno de latte una corona  
di mercurio uerderemo ottimo, salnitro uicendo et  
mano rubificato ana onore 3. tutto sia ben pol-  
tellato, et camisato poi tograi minio onore 2. et  
per le uue le deue cose nel celandon, metti sopra ac-  
qua de fabi del uina, et poi una branca di chiodi  
nuzi, et fabolieri 5. ouer 4. tico et mani al-  
zagna se ne metterai soglia dell'altra calda  
acqua

accio no essi de bollire poi leua del foco, et freddato.  
trouarai il mercurio et gelato lauato con et aqua  
fresca tanto che sia ben netto poi mettilo in pella d'el.  
lo noua lauata tonto che e' et la quel che restara et o-  
laco, et quello che restara nello pelle la soto denovo per  
forn 6, et ora res operma ad ruborem poi fifarollo.  
a questo modo.

### Sticatio mercurij sequitur

**B**rimare la bisfera onore a l'ambra tinto del bacio  
per uera et uero poi sciuota lauata et aceto fortissimo  
et balsamo tinto et l'aceto sia chiaro, et uero lauata ed ac-  
qua, poi l'acqua costrana al foco in una catena Poi met-  
ti in ornale et dell'acqua uite dire sopra et la copri  
eia scave unde naturale v3 forno 24 uoto per in-  
clino et dell'altra aceto et fare uera per 7 uol.  
Poi farai distillare l'aceto per l'ambro che sarà  
ben ancora et remunerò intorno la sustantia della  
matuera segula et pesola et radice onore nella matuera  
e uera onore una et tal armonia netto bello, et per uore  
et pelle nubima Poi farai uno vaporo et uai orasso per  
longo et da un cano dentro mettido l'acqua uer  
uento et risuonari in obio et cogliere in uiro di fior.

messe inercole quando sarà a forza olimettirai  
onore 4 di mercurio uino ravigato, et farai amal-  
gama mescolati che restano insieme cosa fusa et  
foco, et metti in aqua farsa sarà come palla et grida  
si de mada malgana Quella macina in onore 9 de  
bellissimo uero uino poi metti in crosta per una hora  
al foco bono, lo raffre, et mercurio si partieranno et  
l'oro rimanerà calcinato quello sublimato ed al dor-  
po del sol armonioso per 3 sublimato, poi metti in  
ravaro, et raccol. Olio a modo predetto, poi guida.  
Tonfi ed fallo dio del croce, poi egli à ben fatto  
et s'uestra medicina

parte una 1028.

20 del coglaro mescolando ben insieme, poi metti  
in crosta prima di foco entro poi danti foco deff-  
tivo. et farai olio

## **A**d solem uel lunā Olio incuspi- stibile

**O**lio comune d' dieua quanteo uor metti di-  
tro calcina uiva quanteo ne la quinca poni  
over tanto che la biuado no possi mettere, et ri-  
stilla, poi ierri farai con canci e bendardi  
uia sono uolta mutando la calcina in

Olio la

+

## Olio laterino

**B**olo di olio antico più che poi affilidum  
à forza li pelletti di quattroelli et mortali in  
dito 'noi ne sali et distillari, in principio le-  
to igne et faccerai olio laterino.

## Olio de solfie

**S**olfie quanto par ale molte e illato metti  
con olio laterino l'ambra, et p'a uerba l'olio la-  
terino poi olio di solfie qual serva in ampolle  
ben serrata.

## Olio d'urtriolo romano

**R**urtriolo romano rubificato pesto metti co' olio  
inedustibile distilla et prima uerrà olio ined-  
ustibile, poi olio di urtriolo rubicondissimo in-  
gratio et lora x ouer xii. Potrai mettere sulle feci-  
cie dell'altro olio inedustibile, et iterum distillare  
et in ultimo faccerai olio di urtriolo, torrai dell'  
olio del urtriolo, et del solfe ana lira una mezza in-  
socca, dehilitata iterum torna l'olio sopra le fecie che fa-  
ranno et uerba dehilita, et così resterà et non dehilita  
più all'ora sarà fuso, et non potrà uir per labbro  
Poi inglo, a tollere la malpasse per lora 24. a forza di  
lucerna, et se bruci, et l'ambra uerba parte 6. de  
mercurio et parte una de luna ouer sole.

Vfl d

**A**d solē uel lunam Oleū sulfuris Lac  
virginis ~~~

**B**litreniore sulfurem lire 6 olei coquari in  
4. funde sulfur incantia ferri. da bōce cassaram  
paullatim cū mācula lignea semper miscēdo, cōve-  
ne ignis ingratiatur. Quid semper hunc lumen pā  
dīdam cum aqua sanguinas tōrus erit, mēre cū  
mācula dōneē tōrum admodū cōnueniēt cōuerteretur  
**L**ac virginal ouoz cōna in aēlo forasimo nu-  
mero 50 frisia cum manib⁹ super marmorem.  
cū sulfure p̄cedito ad modū pale rubē pone ma-  
teriam illam in botias cū alia botia per incōtrū.  
porua bene lucida intimo equeino per seipsem di-  
frange botiam materia pone incornutam bene lu-  
cidam super fornollū, tegē circū circa regulis.  
ne ignis possit reparare, addere et aliam botiam ad  
huc apicem simul clausam sapienter dimittit sicca-  
re antequam dicitur ignis, lac igne lentum per  
boras 4 post paullatim uigorabis per alias 4 boras  
et videbis alkīllan ad modum laenij aquā qui et  
quinta cōstāta sulfuri p̄tinuum elemētum per  
alias 4 boras uigorabis ignem, et videbis discl-  
lare anem, aquā nēc illam nec rubescat. Segue  
re dīs

70 distillationem, et videtis distillatam in colore sanguinis  
 hoc uero sanguineum cinere calidus enim coria cornuta usq;  
 ad sanguinas, et dimittit usq; quo fuerit ex plena h.  
 distillatio, tunc receperimus eum frigidum. super oia  
 habe modum in regimine ignis ne ingredieretur in cor-  
 nuam sanguis invadatur. Distillatio oboe cause nefator  
 est et cariat. Tercia in Annulla diligenter clausa.  
 Pone feces tritatas in olla extremitate de uero et gubata  
 multis foraminibus in furno calcinari per 24.  
 horas et calor habetur mactio albitissima, tunc re-  
 pes se habebit sanguinem elementum suum. Et est coria  
 in quo fixabitur ea que distillatur. Hoc modo. Nece-  
 sitas hanc regiam distillare inbotia locca che rora  
 laetus? acer, et illico tri elementa, et eminiorai  
 ion calcinatio diuina a se parari, et distillatio usq;  
 ad prima lac virginum ad modum lattis, servata  
 preparata, tornata della calcina della terra pre-  
 testa albiflava orie una et de liquore lac virginum  
 inde due mescolata in iueme. Et tunc loco distilla  
 et colligatur, uolles omni uita renouando le fere  
 et in ultimo laueris lac virginum in obsecrabile et seu  
 qual seruari uoleas. Secundum quo exhortatio in am-  
 nulla loco seruata modo medito rotari se curare  
 labo.

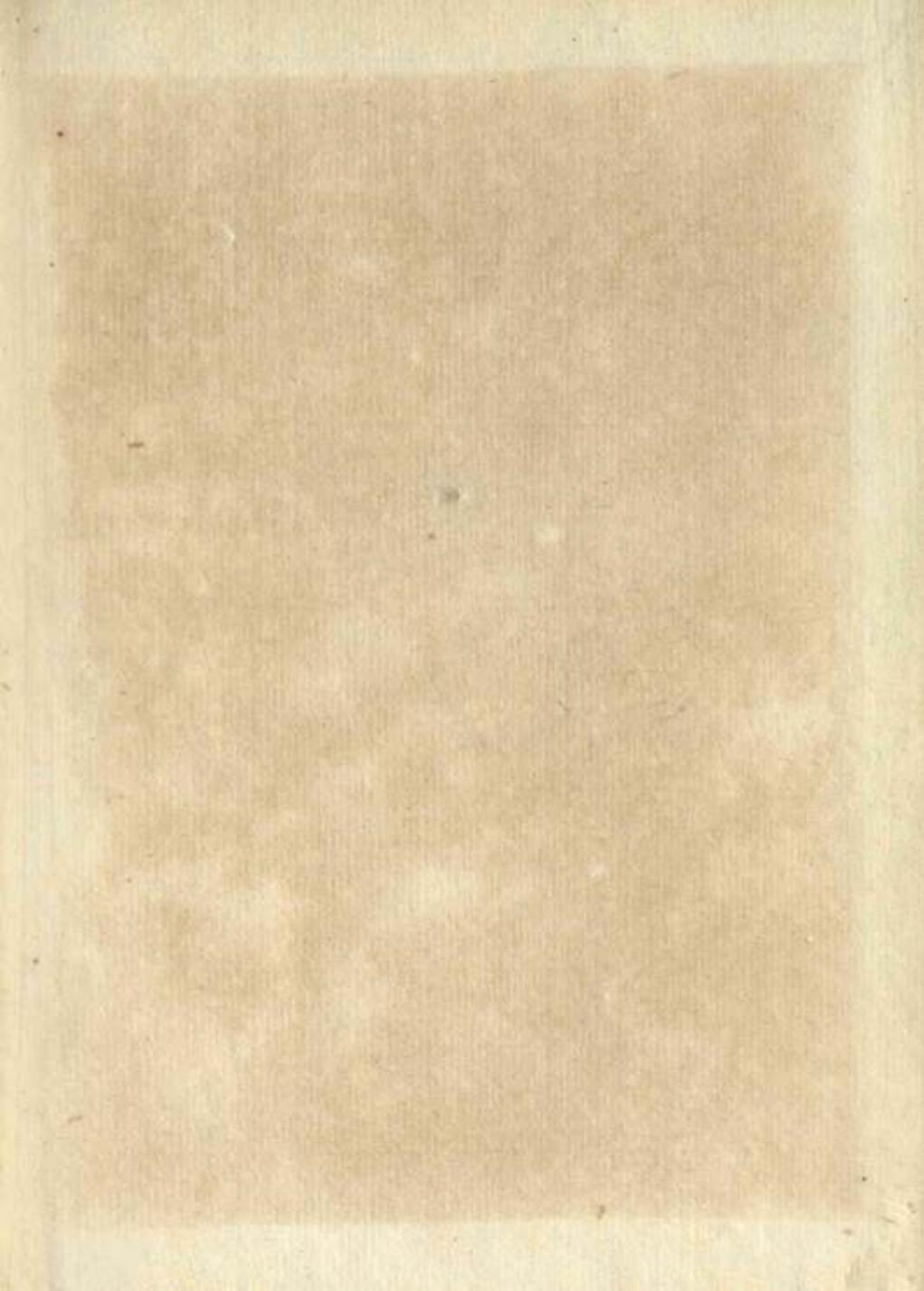
altri due elementi ~~u~~<sup>o</sup> l'acore il foco et confinante  
amodo prodotto Poi disquet la medicina  
bum et olio de sole, olio de mercurio et que  
avvertia che antimonio in sieme parte eguale  
cere parte una sopra **25.** de luna tornar a  
olio fuso lae virginum parte **3.** in botia no  
intus pone lire una et gelat et cubiat per  
dies super cineres et renarebit fixum tot  
sis ad rubeum et oculum sole et mercurio si

"na cu mercurio hoc modo mercurio  
ro uel lura orce uno fa malgaro  
ca ~~la~~ et per corium manent uel paratu  
mercurio et quod renarebit uocatur et ge  
ne **R**auis D<sup>e</sup>c*o* in eternum Am

36







UNIVERSITY LIBRARY  
HAMBURG-INSTITUTE FOR  
CULTURE STUDIES

